

DIALOGO . . . è festa



Foglio settimanale della Parrocchia S.Grato di Saluggia
<http://www.parrocchiasaluggia.it> E-mail: parrocchia.saluggia@libero.it

XXXIII Domenica del Tempo Ordinario 12 novembre 2022

MI 3,19-20 Sal 97 2Ts 3,7-12

Vangelo: Lc 21,5-19

Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita.

Storia del Rosario

VII Sviluppi in epoca contemporanea

6. Giovanni Paolo II e i misteri della luce

In occasione dell'ottantesimo anniversario delle apparizioni di Fatima Giovanni Paolo II ha detto: «Carissimi fratelli e sorelle, recitate il rosario tutti i giorni! Chiedo vivamente ai Pastori di recitare e di insegnare a recitare il rosario nelle loro comunità cristiane. Per il fedele e coraggioso adempimento dei doveri umani e cristiani propri della condizione di ognuno, aiutate il Popolo di Dio a ritornare alla recita quotidiana del rosario, questo dolce colloquio dei figli con la Madre che hanno accolto nella loro casa» (1° ottobre 1997).

Le parole "rosario" e "corona"

I Padri della Chiesa e gli antichi scrittori cristiani non potevano, ovviamente, conoscere la devozione del rosario, sorta - come detto - soltanto nel tardo Medioevo, intorno al XIV secolo, però alcuni di loro applicarono alla Vergine Maria l'immagine della rosa, ed è probabile che il termine "rosario" sia stato poi adottato in riferimento a questa immagine e preferito all'espressione "salterio di Maria".

Ad esempio, in due omelie anonime del V secolo sul Natale, Maria è detta "rosa tra le spine"; e ancora leggiamo: «Tu come una rosa dal bel colore sei germogliata tra le donne».

Calendario liturgico

LUN 14	Ap 1, 1-4; 2, 1-5; Sal 1; Lc 18, 35-43.
Ore 8	S.M. per legato
MAR 15	Ap 3, 1-6. 14-22; Sal 14; Lc 19, 1-10.
Ore 8	S.M. per legato
MER 16	Ap 4, 1-11; Sal 150; Lc 19, 11-28.
Ore 8	Liturgia della parola e Comunione
GIO 17	Ap 5, 1-10; Sal 149; Lc 19, 41-44.
Ore 8	S.M. per legato
VEN 18	Ap 10, 8-11; Sal 118; Lc 19, 45-48.
Ore 8	S.M. per legato
SAB 19	Ap 11, 4-12; Sal 143; Lc 20, 27-40.
Ore 18	S.M. pro popolo
DOM 20	Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo 2 Sam 5, 1-3; Sal 121; Col 1, 12-20; Lc 23, 35-43.
Ore 8	S.M. pro popolo
Ore 10	S.M. per Santa Cecilia S.M. per i soci e i volontari di "Vita Tre"

In questa settimana

MER 16	Ore 4.00 <i>Piazza del Municipio</i>	Partenza per il pellegrinaggio a San Giovanni Rotondo e Monte Sant'Angelo
---------------	--	---

Il Parroco informa

- ✚ Di seguito la situazione della spesa riguardante il restauro di parte del tetto della Chiesa parrocchiale: la spesa complessiva è di € 56.643,21, di cui € 36.607,80 già pagati con le seguenti risorse:
 - € 25.000 contributo derivante dall'8 per Mille;
 - € 11.607,80 dalle offerte dei fedeli€ 20.035,41 è il debito che rimane da saldare
- A TUTTI COLORO CHE FIN'ORA HANNO CONTRIBUITO, GRAZIE!
- ✚ Giornata missionaria mondiale: le offerte raccolte e devolute al centro missionario, ammontano ad € 551,00
- ✚ Sono sottoscrivibili presso la Parrocchia gli abbonamenti per l'anno 2023
 - Corriere Eusebiano, costo 55 €
 - Famiglia Cristiana, costo 90 €



⇒ *continua da pagina 1*

Interessanti sono le affermazioni di chi si serve della metafora della rosa per marcare il distacco della figura della Vergine Maria dal contesto genealogico sociale nel quale ella è nata.

Una testimonianza è quella del poeta latino Sedulio (prima metà del V secolo): «Come la tenera rosa che spunta tra le spine non ha nulla che possa ferire, anzi con la sua bellezza oscura il proprio ceppo, così la santa Maria, discesa dalla stirpe di Eva, purifica, quale novella Vergine, il crimine della vergine antica» (*Carme pasquale*, 2, 28-31).

Il termine "*rosarium*" era molto in uso nel latino medioevale. Il dotto Arnolfo da Villanova (1240-1313), ad esempio, chiamava *rosarium*, o "antologia" come diremmo oggi, una raccolta degli scritti di antichi filosofi. Così pure Guido da Baysio (f. 1313) chiamava *rosarium* una raccolta di sentenze di diritto canonico.

In seguito però si preferirà usare il termine *rosarium* per indicare la serie di inni e lodi in onore della Vergine Maria, Madre di Dio.

Il beato Alano de la Roche preferì usare il termine "salterio di Maria" piuttosto che "rosario", perché era più tradizionale e perché ricordava il Salterio della Bibbia recitato dal clero, che allora era considerato la preghiera per eccellenza. Il "salterio di Maria" infatti vuole essere il breviario dei laici.

Preferì quindi chiamare "salterio" quel metodo di preghiera, perché ai suoi tempi *rosarium* aveva anche un significato profano, ossia, come detto, di una raccolta di sentenze filosofiche o di decisioni giuridiche.

Il termine *rosarium*, oltre al significato di "raccolta", ha anche altri significati:

— "corona di rose", che il cavaliere offriva in omaggio alla sua dama;

— corona a forma di piccolo cappello, usata dalle fanciulle per ornarsi. Per questo motivo la corona del rosario in francese è denominata *chapelet*, il termine col quale nel Medioevo si indicava un "piccolo cappello" (*ichapeau*).

Per questo anche, alle volte, in latino viene detto "*capelletum*".